

di un "servizio a favore della comunità rivolto in particolare alle categorie più fragili, a chi vive un momento di difficoltà e ha bisogno di un aiuto concreto" ha affermato Marchionne sottolineando inoltre la difficoltà dei tempi presenti che, soprattutto durante il periodo pandemico, ha portato sempre più famiglie a richiedere l'aiuto della Croce Rossa. L'aiuto dello Sportello Sociale "La caratteristica di Croce Rossa è aprire le porte a tutti, senza distinzione alcuna - ha proseguito l'operatrice -. E' così che chi vive un momento difficile, ad esempio a seguito di una grave perdita o di un divorzio, chi non riesce ad arrivare a fine mese, chi è semplicemente solo, anziano, ed ha bisogno di un piccolo aiuto, e soprattutto chi soffre di dipendenze patologiche, può trovare sostegno all'interno dello Sportello Sociale". Quello della Croce Rossa all'interno dello Sportello, sarà dunque un aiuto concreto, ma spesso questo non basta e, secondo quanto hanno affermato gli operatori della Croce Rossa, è dunque necessario fare rete in modo da poter collaborare con istituzioni ed organizzazioni che operano nel settore socio sanitario del territorio così da cercare

di soddisfare tutte le richieste di aiuto. Gli operatori hanno poi parlato di un sogno, quello di istituire in ogni comune uno Sportello Sociale per favorire l'ascolto e l'assistenza, in quanto si è visto che dal 2020 in poi le richieste di aiuto e di sostegno indirizzate alla Croce Rossa sono aumentate in maniera considerevole. In particolare, nel discorso di presentazione, la Croce Rossa si è soffermata sull'importanza del sostegno nei confronti di chi soffre di dipendenze patologiche, per i quali è spesso difficile anche solo chiedere aiuto a causa della stigmatizzazione sociale che ricade sulla persona, soprattutto nei paesi più piccoli come quelli a cui è stato rivolto lo Sportello Sociale. Per questo motivo lo Sportello fungerà da tramite tra la persona affetta dalla dipendenza e le strutture volte alla disintossicazione. Sul tema ha preso la parola il Dott. Barra che ha evidenziato l'importanza sul territorio della Croce Rossa, un'organizzazione che è sempre la prima ad arrivare sul posto in caso di necessità, e l'ultima ad andare via; il motto "till the last mile" (fino all'ultimo miglio) è in tal senso fortemente emblematico. Barra ha definito la

comunità della Croce Rossa come una comunità di auto aiuto alla quale tutti possono prendere parte. Nella nostra società spesso ci si sente impotenti e dunque la collaborazione con lo Sportello Sociale, in veste di volontari, potrebbe essere l'occasione per chiunque per poter fare qualcosa per il prossimo, soprattutto nel contesto di questi ultimi anni "catastrofici per il buon'umore", durante i quali non tutti sono riusciti ad andare avanti. "Vivere non è facile" c'è chi non ce la fa e cade nelle dipendenze, ed è verso queste persone che bisogna andare incontro creando una rete operativa sul territorio, proprio attraverso centri periferici come lo Sportello Sociale che diventa dunque una cellula attiva in questa articolazione complessa che riesce a salvare centinaia di persone. "La strategia dell'attesa del tossico che va a chiedere aiuto, fatalmente seleziona chi è capace di superare la frustrazione insita nella richiesta di aiuto; Quelli che stanno peggio stanno per strada e nessuno li conosce", con queste parole il dott. Barra ha sottolineato l'infertilità di questa strategia rimarcando invece l'importanza della strategia aggressiva dell'andare incontro al tossico messa in

atto in 45 anni di attività da **Villa Maraini**. L'intervento degli ospiti è poi proseguito attraverso le parole di Don Tadeuz, il quale, evidenziando la significatività della circostanza ha ricordato che il luogo scelto per l'inaugurazione di questo nuovo centro di incontro si trova sul territorio della parrocchia Pontificia dove i salesiani, di cui egli fa parte, sono presenti dal 1931 invitati all'epoca da Papa Pio XI con il desiderio di animare questa parte della realtà Pontificia. È quindi con grande felicità che hanno deciso di cedere parte dell'Oratorio giovanile alla Croce Rossa con l'auspicio di poter creare nuovi ponti, cosa molto importante di questi tempi. Oltre al covid il parroco rimanda il pensiero alla guerra di Kiev (riferimento fatto proprio in virtù della vicinanza delle zone colpite con l'Italia), situazione dal cui confronto si può trarre l'importanza delle grandi possibilità che abbiamo noi qui. La scelta di Castel Gandolfo come luogo in cui far partire questa iniziativa "dà lustro al nostro paese" ha sentenziato il sindaco De Angelis, che ha aggiunto: "Lavorate con abnegazione e spirito di servizio che soltanto la passione per la vita umana può dare". Le parole del sindaco sono state seguite dalla

riflessione di Gasperini, "A Castel Gandolfo - ha detto - c'è una collettività con la propria parrocchia, il proprio comune, e tante esperienze associative e culturali che definiscono la ricchezza del nostro paese". L'auspicio che ha rivolto ai presenti è quindi che lo Sportello Sociale possa essere un altro elemento di rilevanza per ampliare la collaborazione cittadina. Infine la dirigente dell'Oratorio Francesca Napulitano ha espresso tutta la sua felicità nell'aver potuto accogliere questo progetto della Croce Rossa in quanto, nella sua visione, l'oratorio deve essere un punto di propulsione per occasioni e opportunità per associazioni e volontariato e per tutti coloro che lo frequentano; "Facciamo rete e diamo molto più spazio alle giovani generazioni e soprattutto a quelli che ne hanno veramente bisogno". Hanno poi concluso l'inaugurazione una serie di domande e proposte dei partecipanti come, ad esempio, l'importanza della presenza della Croce Rossa nelle scuole, a partire dalle scuole medie, per sensibilizzare i più piccoli, e domande sul percorso da seguire per diventare volontari della Croce Rossa. L'associazione Evergreen, che si occupa anche di inclusione in ambito

sportivo, ha poi posto l'accento sull'importanza di fare rete e di collaborare tra le diverse associazioni. A termine dell'inaugurazione è stato aperto un vasto rinfresco in una delle sale dell'oratorio rivolto a tutti i partecipanti, che hanno potuto concludere ancor meglio una splendida presentazione di un progetto così importante. guarda tutte le foto 18 CASTEL GANDOLFO - Inaugurazione dello Sportello Sociale della Croce Rossa Colli Albani